

Cari amici della SOCREM

Questo numero di ΩMEGA esce in una veste rinnovata, ma sempre con lo spirito iniziale di tenere informati ed uniti i nostri Soci.

In periodo di dichiarazione dei redditi alcuni lettori ci hanno chiesto se anche la Socrem Milano può accedere all'elenco delle APS (Associazioni per la Promozione Sociale) onde trovarsi nella situazione di essere indicati come soggetto a cui destinare il cinque per mille previsto dalla nuova finanziaria. Purtroppo questo non è possibile, perché la nostra Associazione, dalla fine della guerra, quando tutto doveva essere ricostruito, è stata dichiarata Fondazione, il cui Statuto è per ora immutabile: si tratterebbe infatti, per ogni cambiamento, di avere l'approvazione di 2/3 dei soci, una quantità di persone praticamente impossibile da riunire, visto che siamo più di 17.000.

Peraltro la Finanziaria 2006 ha previsto questa particolare forma di finanziamento delle APS in via temporanea e sperimentale e noi, che abbiamo qualche anno di esperienza, abbiamo poca fiducia nella possibilità che la proposta vada oltre quest'anno.

Certo è però che uno dei compiti che la Socrem Milano si propone è quello di riuscire prima o poi a modificare uno statuto obsoleto che ci lega le mani, sia per far funzionare meglio l'Associazione, sia per poter sviluppare nuove iniziative. Questo traguardo forse potremo raggiungerlo con il vostro aiuto. Cominciamo a crederci tutti!

La vecchia Milano nel 1876



Assicurazione esequie chiarimento importante

Subito dopo avervi mandato il prospetto relativo ai costi di assicurazione per pre-pagarsi le esequie, la Compagnia di Assicurazione, per disposizione della Competente Autorità di Controllo, ha dovuto procedere ad un ritocco delle relative tariffe. Si tratta per lo più di poche decine di euro di differenza, ma ciò ha creato qualche piccola incomprensione con alcuni Soci che nel frattempo avevano avviato la trattativa. Pertanto, dall'aprile di quest' anno, chi volesse stipulare questa

assicurazione, **può avviare direttamente la pratica in SOCREM.**

Naturalmente la pratica stessa andrà poi completata e perfezionata presso l'Agenzia di Assicurazione, la quale, in casi particolari, potrà anche mandare un proprio incaricato a domicilio. SOCREM infatti **non** può ritirare soldi, ma solo far compilare i moduli, dando tutte le informazioni precise. **Sarà in ogni caso nostra cura provvedere, con sollecitudine, ad inviarvi il prospetto con le tariffe aggiornate.**

Gli anniversari

Ricercando fra le vecchie carte si scopre che proprio nell'anno in cui è nata la Socrem altri "avvenimenti" hanno segnato la vita di Milano. La SOCREM è nata nel febbraio, il Corriere della Sera è del 5 marzo e prima dell'estate nasce il collegamento fra Milano e Monza con un OMNIBUS a cavalli. Leggiamo infatti negli Annali del periodo: la Società degli Omnibus ha attivato un servizio di ferrovia a cavalli (tramway) fra Milano e Monza con

partenza da largo S.Babila sul corso Venezia. Partenze ogni mezz'ora sia da Largo S.Babila, sia da Monza. Ci sono anche gli orari della prima partenza e dell'ultima a seconda delle stagioni; così in gennaio, febbraio e dicembre il servizio comincia alle 7 del mattino e finisce alle 7 di sera, ma in giugno, luglio ed agosto, si viaggia dalle 6 del mattino alle 9 di sera. Nei giorni festivi il servizio estivo comincia alle 6 e termina alle 22; ci sono poi le tariffe suddivise fra prima classe

e seconda classe con le varie fermate: Gorla, Sesto, Casignolo, Monza. In prima classe il costo Milano-Monza è di 60 cent.

La foto, riportata in copertina, mostra questo "tramway", ma non si capisce se la seconda classe sia solo quella sull'imperiale al freddo o al caldo secondo il variare del tempo. Con la nascita di questo servizio, i milanesi, sempre pronti all'ironia, cominciano a cantare: "Il postiglione di Monza si chiama trotta piano.



Impiega un'ora e mezza da Monza a Milano"

E anche: "Morettina dove vai? Voo a Monza sul tranvai.

Su e giù per i rotaj, che a Monza el riva mai."

Altra grande nascita del 1876 è quella del Corriere della Sera: Domenica e Lunedì 5 e 6 marzo compare in edicola il nuovo Quotidiano. Il Direttore è Torelli-Viollier; la sede è in Galleria Vittorio Emanuele 77; il costo è di 5 cent. in Milano, e 7 cent. fuori città. L'abbonamento sino alla fine 1876, in Milano, è di 10 lire, 12 nel resto d'Italia e 22 negli Stati dell'Unione Postale.

Il "taglio" della prima pagina è politico; l'articolo di fondo prende posizione, esaltando i Pubblici Amministratori che dal 1870, data in cui l'unificazione d'Italia è stata completata

con la presa di Roma, hanno risanato le finanze pubbliche, portando il disavanzo da 700 milioni di lire a soli 20 milioni, sia pure a costo di qualche imposta. Imposta definita "mastino

feroce e ringhioso a fianco del

nobile Cavaliere Templare: immagine tratta da una ballata di Schiller.

In politica il Quotidiano si dichiara "conservatore e moderato".

Gli articoli di prima pagina sono anche polemici contro "Il Pungolo", quotidiano che non gradisce l'arrivo di un nuovo concorrente. Altro attacco alla "Ragione", quotidiano che viene accusato di calunnia. Sempre in prima pagina compare, a puntate, il romanzo "L'Incendiario"

già pubblicato in Francia dal Petit Moniteur.

Si può concludere che certi problemi sono attuali anche adesso, dopo 130 anni.



THE LAST DANCE - L'incontro con la morte

di L.A. De Spelder e A.L. Strickland

Editrice Clueb

Publicato in italiano dall'Editrice Clueb, questo libro illustra la situazione degli esseri umani di fronte alla morte, passando in rassegna tutte le questioni relative, integrando anche con nozioni accademiche la dimensione emotiva e culturale della morte. È un libro che soprattutto sottolinea la grandissima quantità di studi fondati e conoscenze consolidate sull'argomento.

Per chi fosse interessato segnaliamo che abbiamo la possibilità di ottenere il libro con il 20% di sconto, ossia a 24 euro anziché 30. Le richieste vanno rivolte a noi.

LIBRI

The Last Dance
L'incontro con la morte
e il morire

di L.A. De Spelder e A.L. Strickland

Illustrazioni di Francesco Capponi

Qualche **numero** per capire chi siamo

Fra i nostri soci prevalgono nettamente le donne (2/3 degli iscritti), ma, mentre fino ai 70 anni il rapporto è intorno a 60 donne e 40 uomini su 100 soci, invecchiando, rimangono più facilmente vive le nostre gentili Socie. La situazione rispecchia quindi quella generale della popolazione italiana. Tuttavia vi è una particolarità da segna-

lare: fra i nostri quasi 18.000 iscritti vi sono ben 65 soci oltre i 100 anni. In questa fascia di età il 90 % è rappresentato da donne, ma 6 uomini resistono. Un'altra curiosità è rappresentata dall'anzianità di iscrizione: gli iscritti prima del 1996 sono ovviamente la maggioranza; circa il 60%. Negli 8 anni successivi si è aggiunto un 30%, ma ciò che colpisce, perché

sottolinea la vitalità della nostra Associazione, è che gli iscritti negli ultimi due anni sono stati il 10% degli attuali iscritti; e in particolare, negli ultimi due anni, sono raddoppiati gli iscritti vitalizi rispetto agli 8 anni precedenti, ossia crescono coloro che decidono di pagare subito 155 euro per non stare a versare per 20 anni gli 8 euro di quota associativa.

El cantun del meneghin



“Vess tra el gnacch e el petacch” espressione intraducibile, onomatopeica, che significa “essere incerti sul da farsi”. In effetti il “gnacch” potrebbe aver significato di “essere schiacciati” ed il “petacch” potrebbe significare la “parte che schiaccia”, ma la sfumatura del significato è diversa dall'italiano “essere fra l'incudine ed il martello”. Ricordiamo infatti che una persona viene definita “gnacca”, quando si tratti di persona robusta, anche se piccola.

“Semm in man al pojan” frase di rassegnazione per dire “siamo nelle mani di Dio”. In milanese “el pojan” è la poiana, uccello rapace, che può piombare all'improvviso sulla preda dall'alto. Vi è però una divertente leggenda che riportiamo: Pogliani era un monatto, uno di quelli che portava via i morti di peste; sembra che questo Pogliani, entrando nelle case aperte per raccogliere i morti, di fronte ai “dubbi” (morto o non morto), desse una legnata in testa dicendo: “hinn mai mort assèe”. Forse è leggenda, perché deriverebbe dal 1630; comunque è inventata bene.

A questo proposito segnaliamo che, dal prossimo anno, invieremo anche bollettini di pagamento che permettono il pagamento per due anni, per tre anni e per cinque anni, o per il numero di anni che si vorrà, cosicché, chi può farlo, evita di andare in Posta ogni anno. Questa richiesta è partita da molti soci, che si vedranno recapitare le tessere per tutti gli anni pagati.”

RICORDIAMO

che per il 2007 la quota annuale di associazione, rimane di 8 (otto) euro a socio.

Lettera aperta

ai soci vitalizi (e non)

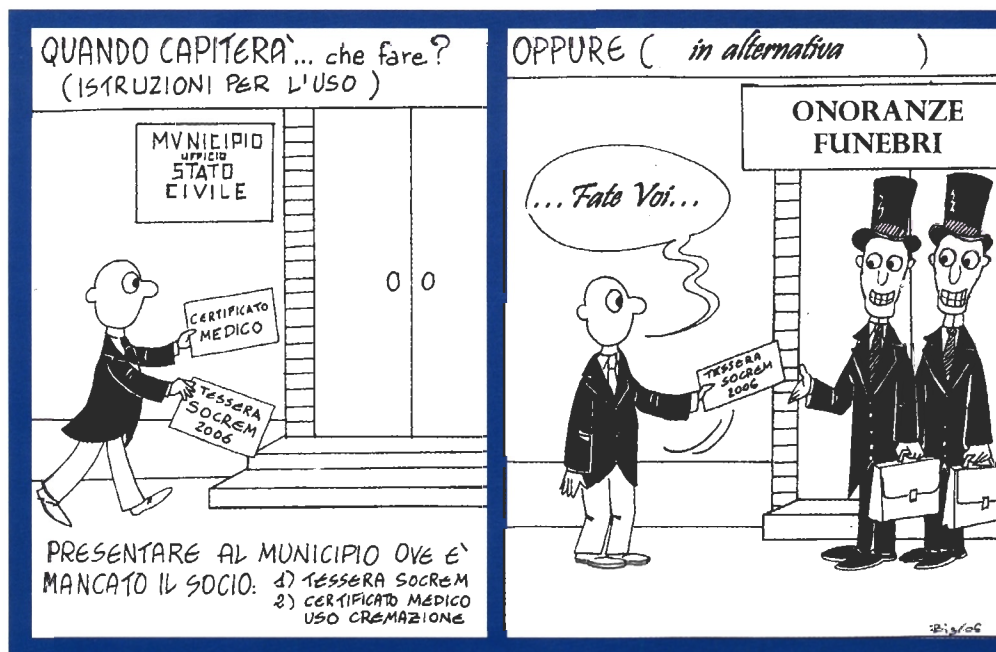
Carissimi Amici,

il vostro pluriennale legame con la Socrem, ci spinge a parlarvi di un nostro progetto. Senza tanti giri di parole, la nostra Associazione ha bisogno, nella sua organizzazione, dell'aiuto di persone di buona volontà; ci rivolgiamo quindi a chi ha tempo, abbastanza salute, passione per la Socrem e voglia di riempire la sua vita con un lavoro, non difficile, ma impegnativo, da svolgere qui in ufficio. Impegnativo perché viene richiesto di essere presenti, sia pure non continuativamente, anche nei mesi estivi, almeno due-tre giorni alla settimana, salvo una quindicina di giorni di ferie.

Sappiamo per esperienza che chi ha lavorato per quarant'anni pensa a riposarsi, ma siamo anche sicuri che alcune persone, uomini o donne, proprio perché hanno fatto una vita impegnata, sarebbero felici di avere un nuovo compito. In questo caso, poi, riempirebbero il loro tempo con una attività meritoria. Noi siamo fiduciosi: se qualcuno vuol farsi avanti, venga a trovarci e prenda contatto col Presidente, Pietro Bigatti o anche col Vice Presidente, Galileo Lucchini.

Grazie!

RIDIAMOCI SOPRA (finché possiamo)



La struttura delle società di cremazione

Ufficialmente in Italia esistono 44 Socrem, che rispondono ai criteri di correttezza, previsti dall'essere Enti Morali senza fini di lucro. Altre ne sono state "fondate" da Imprese di Onoranze Funebri, ma queste ultime non possono far parte della Federazione Italiana e tanto meno della Federazione Internazionale che ha sede a Bruxelles. In teoria in ogni Comune, può sorgere una Socrem. La Socrem Milano, anche per il suo Statuto, non può che essere un Ente Morale. Suddivise per Regioni, troviamo che le Socrem in Piemonte sono tre, in Liguria sono due, in Lombardia sono nove. Altra regione con tante Socrem è la Toscana, con nove Associazioni. Impressionante l'assenza di Socrem nel sud Italia: a Roma vi è una Socrem che non rientra fra quelle ufficiali; in Campania vi è una Socrem a Torre del Greco, in Puglia una a Nardò ed una a Taranto con solo qualche decina di iscritti; eguale situazione in Sicilia, dove in teoria vi sono quattro Socrem; la maggiore è quella di Trapani con circa 80 iscritti. Meglio la Sardegna dove a Cagliari gli iscritti sono più di 300.

In totale in Italia ci sono circa 150.000 iscritti alle varie Società per la Cremazione.

Come si accennava all'inizio, le Società per la Cremazione si riuniscono in una Federazione che ha il compito di propagandare il nostro Rito, anche proponendo leggi che agevolino la cremazione. Ogni Regione ha un rappresentante nella Federazione, la cui sede è a Torino; le regioni con molti iscritti, come la Lombardia, la Toscana ed il Piemonte, hanno diritto ad avere due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione della Federazione. Per la Lombardia, un rappresentante viene da Milano ed uno da Pavia; il loro compito di Consiglieri è impegnativo (riunioni tre volte l'anno, che ovviamente vengono fatte in città ogni volta diverse, partecipazione attiva al Consiglio Direttivo con proposte, e controllo di quanto è stato fatto). Questi compiti vengono svolti da volontari, cosicché la Federazione delle Società per la Cremazione ha un bilancio attivo, fatto anch'esso di quote associative, che permette sempre maggiori investimenti in promozione, soprattutto al Sud.

DATI STATISTICI PER MILANO

La Segreteria dell'Assessorato ai Servizi Funebri ci ha comunicato alcuni dati che testimoniano come la Socrem Milano, creata per divulgare l'ideologia della Cremazione, sia riuscita a raggiungere il suo scopo; (50,39% dei defunti cremato nel 2004; 54,33% nel 2005)

Tipologia di trattamento dei defunti	2004	2005
n.° cremazioni	5.343	6.343
n.° inumazioni	4.839	4.583
n.° tumulazioni	422	746
n.° affido ceneri	-	635
n.° dispersioni	-	47
TOTALE	10.604	11.674

NELLA FOTO:

L'Assessore ai Servizi Mortuari del Comune di Milano, Avv. Giulio Gallera. È la prima volta che un Assessore risulta "amico della Socrem"; segnaliamo con piacere questa situazione.



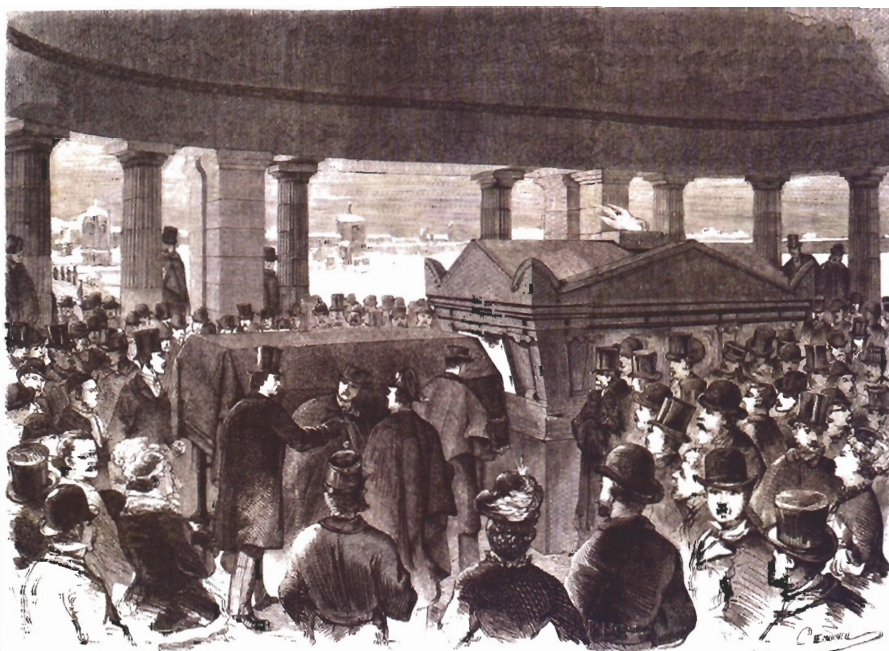
Briciole di filosofia

Più cresce il progresso tecnologico, più deleghiamo alle macchine i compiti del nostro cervello e più cresce il bisogno di spiritualità. Questo rapporto fra l'Essere Umano ed il suo Io non è altro che la necessità di dare una risposta alle tante domande che ci poniamo, sul perché viviamo, da dove veniamo e dove andiamo.

"Spirito" è una parola che deriva dal latino e che significa lieve brezza: la nostra cultura ci richiama subito alla mente la presenza di Dio che alita sul viso di Adamo il suo soffio. Nel linguaggio

comune, "avere spirito" significa essere vitali, sentirsi forti, al di fuori degli acciacchi, al di fuori del modo in cui siamo costretti a vivere. È una condizione non facile da raggiungere, ma se si arriva alla consapevolezza di noi stessi, se si opera affinché tutto possa essere utile alle nostre esigenze nel rispetto degli altri, se si esce dalle imposizioni della televisione, della stampa, dove tutto è pubblicità menzognera, allora si raggiunge un senso di libertà che nessuno ci può togliere. Da qui il passo è breve per essere felici.

La prima cremazione in Milano



MILANO. — LA PRIMA CREMAZIONE NEL CIMITERO. — 22 GENNAIO 1876.

Il forno era nel centro del Tempio Crematorio, ora abbandonato, al Cimitero Monumentale. Il disegno è stato riprodotto dalla "Illustrazione Italiana" dell'epoca e l'articolo che lo accompagna esalta l'iniziativa di Alberto Keller, che era la persona cremata. La data, 22 gennaio 1876, testimonia come la Socrem sia nata prima della fondazione ufficiale dell'8 febbraio 1876. In effetti la prima registrazione della Associazione era del 1874.

Il nostro 130° Anniversario

L'8 febbraio scorso, nella meravigliosa Chiesa di Sant'Alessandro nella piazza omonima, la concertista Maestro Maria Massimini ha tenuto un concerto per organo per ricordare che nel 1876, in questa data, nasceva ufficialmente la Socrem di Milano.

Erano presenti circa 150 persone, tra soci e appassionati, che hanno ascoltato con molto interesse e partecipazione le

musiche di Bach, Frescobaldi, Clerambault, Neglia, Pasquini, Esposito, Pachelbel e Goller, eseguite magistralmente. Considerando il successo dell'iniziativa, pensiamo, anche nei prossimi anni, di organizzare eventi simili, o altri momenti di aggregazione culturale, utili sia a promuovere occasioni di incontro fra i nostri soci, sia a divulgare ulteriormente la nostra ideologia presso il pubblico.



colophon

SO.CREM Società per la cremazione Milano
Fondata nel 1876

Direzione, Redazione, Amministrazione:

via dei Grimani 12 - 20144 Milano (MI)

Tel 024232707 - 024237199

Fax 024236621

e-mail socremmi@libero.it

www.cremazionemilano.it

Direttore responsabile Galileo Lucchini

Diffusione 18.000 copie

Stampato da Iachetti Stampa srl
via Litta Modigliani, 76 - 20161 Milano

Hanno collaborato a questo numero:

Giovanni Bossi, Fabio Bigatti "BIG", Barbara Bossi

Ci hanno lasciati

In questo quadrimestre fra i soci più noti che sono giunti al traguardo finale della vita, dobbiamo segnalare:

Giovanni Enrico HOEPLI, editore e
Luigi PIZZINELLI, giornalista.

SOMMARIO

Editoriale	1
Assicurazione esequie	2
Anniversari	2
Recensione	3
Qualche numero	4
El cantun del Meneghin	4
Lettera aperta ai soci	5
Ridiamoci sopra	5
La struttura delle Socrem	6
Dati statistici per Milano	6
Briciole di filosofia	7
La prima cremazione	7
Il nostro 130° anniversario	8
Ci hanno lasciati	8
Hanno dato oblazioni	8

HANNO DATO OBLAZIONI:

Vanda Abruzzese, Romana Ardito, Rita Aroldi, Enrica Berberi, Mario Bertagnoli, Lidia, Liliana Bertolini, Bolognini, Luigi Bollo, Candida Borroni, Olga Ersilia Cattabriga, Luigia Comaschi, Silvana Concetta Di Stefano, Giuseppina Facchinetti, Maria Forchini, Giorgio Fustinoni, Itala Garnieri, Leone Gorla e Antonietta Negri, Gennaro Gorla, Porthos Gramoletti, Assunta Iannotta, Gianfranco Illi e consorte, Quintilia Labanti, Marinella Lanzani, Anna Marazzini, Rosalia Mirra, Scipione Novelli, Liana Paci, Domenico Pollini e Marisa Corbani, Cecilia Quaranta, Teresa Ronco, Francesca Rotta, Milena Sereno, Nicola Tagliaferri, Maria Torchio, Gianfranco Ventura, Francesco Vespia, Liliana Villa, Giovanna Volta, Zabelli Palmira e Giovanna Martinini.